

Caro Bruno,
mi scuso per il ritardo con cui ti rispondo, dato che solo oggi ho visto la risposta che hai rilasciato alla mia intervista.

Devo dirti che mi sono chiesto troppe volte come mai gli addetti ai lavori abbiano sempre parlato della sospensione dei miei 17 minuti con TANAKA e nessuno abbia mai evidenziato che ad un atleta come BRUNO DE MICHELIS, nonostante fosse arrivato in finale di un campionato del mondo, non gli sia stata data la possibilità (per uno strano regolamento) di combattere per il titolo.

Ripeto, non ho mai capito questo strano regolamento, così come non ho mai capito perché nessuno abbia mai messo in risalto la gravità del furto di cui (secondo me) sei stato vittima. Sai, mi sono anche più volte immaginato che se tutto si fosse svolto con giustizia sportiva, forse ci sarebbe stata anche la possibilità di vedere una finale tutta italiana. Infatti tu ci eri arrivato ed io ero ad un passo.

Ma sai, questi sono ricordi che lasciano il tempo che trovano... però comunque tu ed io abbiamo scritto pagine importanti sulla storia del Karate italiano.

Ti abbraccio con affetto, sperando un giorno di poterlo fare di persona.

Grazie per le parole di stima nei miei confronti.

ROSARIO CAPUANA